



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Insediato il 06.11.2019

- Cavezzo li, 25.11.21

VERBALE N° 08

VERBALE DECISIONI ASSUNTE DALL' A.T.C. MO1 NELLA SEDUTA DEL 25.11.2021

Componenti il Consiglio Direttivo A.T.C. MO1 in carica n° 20

Gasperi Stefano	P	Levratti Dorianò	P
Baldini Antonella	P	Malavasi Adriano	P
Bocca Giorgio	AG	Mambrini Aristide	P
Bottura Mario	P	Marchetto Gianpaolo	P
Conti Moreno	P	Modena Massimiliano	P
Cuoghi Davide	AG	Pavesi Stefano	P
Dallolio Eliseo	A	Pellacani Massimo	A
Deserti Fabrizio	AG	Roversi Giuseppe	P
Goldoni Mauro	P	Ruosi Giancarlo	P
Lambertini Fabio	P	Sala Luigi	P

Presenti n°15, la seduta è valida in seconda convocazione.

Funge da Segretario verbalizzante il sig. Maurizio Lodi.

Il giorno 25.11.21 alle ore 21:00, presso la sala del Consiglio Comunale nel Municipio di Cavezzo, Piazza Martiri della Libertà 11 a Cavezzo, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. MO1 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente**
- 2. Bilancio preventivo 2022**
- 3. Modifica Statuto per acquisizione personalità giuridica**
- 4. Ratifica acquisto visore termico e proposta di acquisto di un secondo strumento**
- 5. Capi Distretto, nomina**
- 6. Area sperimentale prelievo programmato**
- 7. Varie ed eventuali.**

1° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidente saluta i consiglieri presenti e sottopone alla loro attenzione il Verbale n° 07 relativo



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

alla seduta del 21.04.21 chiedendogli di esprimersi in merito.

Non essendoci osservazioni, lo stesso è messo ai voti ed approvato all'unanimità.

Prima di dar corso all'ordine del giorno programmato, il Presidente passa la parola alla Consigliere Baldini Antonella che legge un documento sul tema della violenza sulle donne, vista la concomitanza con la giornata mondiale sull'argomento.

Il documento viene letto al Consiglio ed acquisito a verbale.

Viene approvato di fare proprio il documento e di inviarlo ai comuni dell'ATC ed al Prefetto di Modena.

Comunicazioni del presidente:

Il Presidente informa che abbiamo acquistato un visore termico notturno per lo svolgimento delle attività gestionali e che ne vorremmo acquistare un secondo.

Con questo strumento, su autorizzazione della Comandante Gambarini, si stanno facendo gli interventi di controllo della volpe con altana mobile per mezzo del dipendente e dell'automezzo dell'ATC.

Il 14 di dicembre faremo un corso per coadiutori della nutria. Il corso è di una serata sola senza esame. È stata diffusa pubblicità ad associazioni ed enti del territorio.

Abbiamo ripreso i contatti con i sindaci. Il primo incontro è stato con Camposanto. Incontro interessante e proficuo con la Sindaco Monja Zaniboni che ci sostiene nell'attività. Si prevede di realizzare incontri con la cittadinanza per far conoscere l'attività di prevenzione danni oltre ad un possibile coinvolgimento delle scuole.

Abbiamo definito un accordo con TRC per la comunicazione e l'informazione, come si era più volte detto. Avevamo anche una proposta per la carta stampata, ma visti i dati di fruizione, è preferibile la TV ed i social. Andremo sulla trasmissione "Cose Buone" di TRC.

La Polizia Provinciale ha nominato il nuovo Coordinatore dei Coadiutori di San Prospero che è il sig. Pizzarotti Giovanni, il quale si è assunto l'impegno di fare gruppo e coalizzare le forze dei coadiutori in quel comune.

2° punto all'O.d.G. – BILANCIO PREVENTIVO 2022

Prende la parola il responsabile della Commissione Bilancio, Stefano Pavesi il quale informa che nella formulazione della proposta di bilancio per l'anno 2022 vi è stata un'unanime approvazione in sede di Commissione. La stessa Commissione aveva suggerito di predisporre il preventivo sulla base della media di spesa degli ultimi 3 anni. Le risorse ricavate da tale operazione sono state utilizzare per finanziare tre progetti: pubblicità/informazione, ambiente e progetti speciali selvaggina.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Sul tema dei ripristini ambientali vi è stata un'istanza del Consigliere Deserti per cercare di incentivarli vista la situazione in cui versa il nostro ambientale.

Uno dei capitoli sui quali si sono operati i tagliati maggiori è quello del risarcimento danni agricoli, ma considerato l'argomento sensibile, come già evidenziato in sede di commissione bilancio, nella malaugurata ipotesi di eventi eccezionali con necessità di ripianare danni agricoli oltre il preventivato e indennizzabili a norma di regolamento, i fondi necessari saranno reperiti nel bilancio.

Il Consigliere Bottura non condivide molto il metodo utilizzato, in quanto preferiva avere risorse preventive maggiori per una maggiore sicurezza su eventuali risarcimenti danni.

Il responsabile della Commissione Bilancio, Pavese, sottolinea che la riparametrazione dei capitoli è stata fatta su tutte le voci di spesa e non solo su quella dei danni.

Per il bilancio corrente, nonostante l'aumento dei soci registrati quest'anno, si ritiene che il fenomeno non si ripresenterà l'anno prossimo. Per il 2022 si è mantenuto lo stesso numero preventivo di soci del 2021.

La FIDC ha fatto sapere per iscritto che condivide la proposta di bilancio 2022.

Il Consigliere Marchetto fa sapere che quest'anno i danni agricoli si aggireranno intorno ai 1.500 euro. Si è però verificato un nuovo fenomeno, quello del danneggiamento dei teli pacciamatura delle melonaie da gazze che in futuro sarà da monitorare. Ritiene che anche il fondo di riserva andrebbe rimpinguato ogni anno, o con l'avanzo o per mezzo di un capitolo specifico.

Il Presidente Gasperi ricorda che in passato era una prassi abituale quella di mettere a riserva una parte dell'avanzo. Poi la cosa si è interrotta, ma anche i Revisori dei Conti suggeriscono ancora oggi di riprendere questa pratica, visti gli eventi eccezionali ai quali abbiamo dovuto far fronte negli ultimi anni. La siccità potrebbe essere un problema futuro. Quindi condivide la proposta di accantonare parte dell'avanzo.

Al momento è in discussione una riforma della Legge Regionale 8/94 che potrà modificare il futuro degli ATC. Quindi c'è anche il pericolo di tenere da parte soldi per poi farli confluire in nuovi enti.

Il Consigliere Conti come rappresentante FIDC ribadisce che sui danni agricoli è d'accordo che se serve vengano pagati con le risorse necessarie. Per il fondo di riserva invece ritiene opportuno fare una riflessione prima di fare ulteriori accantonamenti. Meglio aspettare e capire quali saranno le proposte di modifica della LR 8/94.

Il Consigliere Roversi, ricorda ai presenti più giovani, che in passato il fondo di riserva fu intaccato pesantemente, e che servirono diversi anni per ripianarlo.

Si procede poi alla lettura del bilancio preventivo 2022 confrontandolo con quello dell'anno in corso.

La Consigliere Baldini sostiene il ripristino ambientale. Ritiene importante spendersi per cercare opportunità di riqualifica del territorio.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Consigliere Modena ritiene che fare il preventivo sulla media degli ultimi tre anni può tarpare le ali ad eventuali nuovi progetti.

Il Consigliere Goldoni condivide il metodo adottato dalla Commissione. In realtà i progetti sono già stati finanziati, vedi ambiente, selvaggine e pubblicità.

Il Responsabile della Commissione Bilancio, Pavesi, sottolinea che la scelta adottata di riparametrare il bilancio preventivo sulla media di spesa degli ultimi 3 esercizi è stata adottata anche per rispondere ad istanze e osservazioni di alcuni consiglieri che lamentavano il fatto che si continuavano ad alimentare capitoli di spesa che poi sistematicamente non venivano utilizzati.

Il Consigliere Bottura ritiene che il metodo non sia lungimirante in quanto non tiene conto delle varianti da un anno all'altro. Quindi non è sufficientemente elastico.

Il Consigliere Sala non vede problemi nel metodo adottato per formulare il preventivo sulla base dello storico, in quanto può essere aggiustato in corso d'opera. Il tema Ambientale è un tema importante. Cercare di trovare spazi dove investire è fondamentale. Abbiamo fatto interventi su terreni della Bonifica Burana. Ci sono altri progetti, come quelli del comune di Cavezzo per l'Area VAM. Sarebbe opportuno fare una verifica puntuale sulle proprietà demaniali disponibili.

Il Presidente Gasperi ritiene che sia un messaggio che possiamo inviare ai comuni per sapere se ci sono queste tipologie di terreni.

Il Consigliere Lambertini avrebbe avuto piacere di avere il conto consuntivo attuale per un confronto.

Si riporta a verbale che in caso di danni agricoli superiori all'importo preventivato nel bilancio 2022, le risorse saranno recuperate nel bilancio corrente o nel fondo di riserva per coprire il fabbisogno.

Non essendoci altre osservazioni, la proposta di bilancio preventivo 2022 è messa ai voti ed approvato all'unanimità.

3° punto all'O.d.G. – MODIFICA STATUTO PER ACQUISIZIONE PERSONALITA'
GIURIDICA

Il Presidente Gasperi anticipa che le modifiche dello Statuto proposte sono finalizzate all'acquisizione della personalità giuridica e per la realizzazione dei successivi progetti come la costituzione di una società agricola.

La bozza è stata concordata con lo STACP per avere la certezza del parere di conformità.

Si procede all'illustrazione delle modifiche. I presenti rilevano che non sono indicati i giorni di sospensione nelle sanzioni per i capitoli dedicati alla caccia agli ungulati. Si procede quindi ad integrare il testo indicando due giornate di sospensione.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

I presenti non sono molto d'accordo sulle imposizioni della Regione in tema di Statuto, che di fatto diventa vincolante.

Il Segretario illustra episodi pregressi che hanno creato problemi all'ATC a fronte di minimi scostamenti dal testo regionale.

Concluse le osservazioni, le proposte di modifica dello Statuto vengono messe ai voti ed approvate all'unanimità.

4° punto all'O.d.G. – RATIFICA ACQUISTO VISORE TERMICO E PROPOSTA DI ACQUISTO DI UN SECONDO STRUMENTO

Il Presidente introduce l'argomento evidenziando che i visori termici sono strumenti importanti di lavoro, per i censimenti e per il controllo.

Se decidiamo di acquistare un secondo visore entro l'anno potremo godere anche di uno sconto, come concordato con l'Armeria De Maria di Castelvetro.

Il secondo visore potrà essere dato ai Distretti per i censimenti, previo sottoscrizione di una liberatoria di responsabilità.

Conclusa l'illustrazione, si procede con due votazioni distinte.

La prima a ratifica dello strumento già acquistato.
Approvata all'unanimità.

La seconda per la proposta di acquistarne un secondo visore termico.
Approvata all'unanimità.

Con l'occasione si informano i presenti sui risultati ottenuti con il piano di controllo della volpe, grazie proprio allo strumento acquistato.

Il Consigliere Mambrini chiede quando terminerà il periodo di prova del nuovo metodo.

Il Presidente risponde che quando sarà il momento andremo a parlare con la Gambarini ed il Prefetto per avere altre autorizzazioni.

Ricorda che l'autorizzazione ottenuta è stata il frutto di anni di confronti, incontri e discussioni con la Comandante ed il Prefetto. È quindi un risultato da tutelare.

Anche Ferrara sta ancora sperimentando l'utilizzo della calibro 22 sulle nutrie. Per altre autorizzazioni non c'è ancora il nulla osta.

Il Vicepresidente Pavesi informa che anche a lui chiedono informazioni a riguardo, ma è dall'alto che è arrivata l'autorizzazione che prevede che sia un dipendente dell'ATC con l'Automezzo dell'ATC a svolgere tali interventi.

Il Consigliere Mambrini propone un riconoscimento economico per ogni capo abbattuto ai coadiutori che fanno interventi sulla volpe.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

A molti dei presenti la cosa non sembra opportuna perché sembra una taglia.

Il Consigliere Malavasi propone di incentivare l'utilizzo delle altane fisse con gli strumenti ottici notturni.

5° punto all'O.d.G. – CAPI DISTRETTO, NOMINA

Prende la parola il commissario delegato alla gestione del Distretto D, Malavasi Adriano, il quale informa di non conoscere bene il territorio di quel Distretto, ma che comunque, in questo periodo di commissariamento, ha cercato di mediare e di far funzionare al meglio le cose. Propone di cedere il suo incarico a Mantovani Lucano al quale ha promesso l'aiuto e il supporto necessario.

Il Presidente nomina quindi come nuovo Capo Distretto D, per i comuni di Bomporto, Ravarino e San Prospero, il sig. Mantovani Luciano e si augura che le cose funzionino bene.

6° punto all'O.d.G. – AREA SPERIMENTALE PRELIEVO PROGRAMMATO

Il Presidente Gasperi ricorda che, come prevede il PFVR, qualche anno fa abbiamo cercato di creare quest'area e questo nuovo modo di andare a caccia. Allora era il Distretto B, il cui capo distretto è Conti Moreno, ad essere stato candidato per questa sperimentazione. Fu fatto anche un convegno sull'argomento. Ma, anche per opposizioni dal territorio, si è soprasseduto.

In un secondo momento si era parlato di Ravarino. Ma anche lì le opposizioni locali hanno condizionato l'avvio della sperimentazione.

Adesso si vorrebbe riprendere l'argomento e dar corso a questo progetto. L'area su cui si vorrebbe investire è il comune di Finale Emilia.

Si vorrebbe iniziare a parlare con la base dei cacciatori per illustrare questo nuovo modo di andare a caccia. È stato chiesto allo Studio Geco di riprendere la progettazione.

Purtroppo negli ultimi anni si registra una carenza nelle lepri, anche per la presenza delle volpi come di altri predatori, che determinano perdite specialmente sui giovani nati.

Informa che vorrebbe fare un convegno sull'argomento nell'Istituto Tecnico Agrario "Calvi" di Finale Emilia per far capire alla gente le opportunità di questo modo di andare a caccia.

Sa che qualche cacciatore o qualche Associazione Venatoria non sono d'accordo, ma ritiene opportuno iniziare a parlarne con serenità.

Informa che una piccola delegazione dell'ATC ha incontrato Bernardelli, Presidente dell'ATC RO1, che potremmo invitare a parlare in Consiglio per capire quale metodo gestionale ha adottato, visti gli importati risultati che stanno ottenendo sulla lepre.

Da questo incontro è nata l'idea di adottare un sistema gestionale analogo al suo su una ZRC del nostro ATC.

Sul tema dell'area sperimentale per il prelievo programmato, il consigliere Enalcaccia PT nella veste di coordinatore circoli Enalcaccia PT MO1, Stefano Pavesi, informa che c'è stato un recente confronto all'interno dell'associazione stessa con i dirigenti prov.li e con i circoli Enal ATC MO1. A seguito di ciò è stato condiviso e stabilito che Enalcaccia PT dichiara il proprio appoggio al



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

presidente Stefano Gasperi e all'iniziativa da lui proposta relativa al progetto prelievo programmato e ciò, in ottemperanza anche a quanto suggerito dalla Regione.

Sarà necessario predisporre una serie di incontri o eventi informativi e di confronto sul territorio.

Il Consigliere Mambrini si dichiara contrario fino a quando non vedrà il regolamento dell'area.

Il Consigliere Goldoni evidenzia che si andrebbe a sottrarre una porzione dell'ATC ai soci per favorire un gruppo ristretto di cacciatori.

Il Consigliere Conti sottolinea che per il PFVR non è obbligatoria l'istituzione dell'area sperimentale, ma è semplicemente una facoltà degli ATC.

Il Presidente Gasperi vorrebbe iniziare la progettazione per poi portarla in discussione nelle sedi opportune. Pensa che sia lo strumento adatto per dare le giuste risposte sulla pressione venatoria, sul controllo dei predatori, ecc. E' sicuramente un metodo di caccia più attuale e moderno rispetto a quello attualmente in uso. Ma se diciamo sempre di no la caccia finisce perché l'opinione pubblica è contraria alla nostra categoria.

Il Consigliere Levratti, ritiene che questo può essere un modo per fermare le cosiddette "squadracce" che fanno man bassa di lepri nei frutteti perché i capi da prelevare verrebbero assegnati sulla base di un censimento.

Il Consigliere Sala condivide le parole di Levratti. Ritiene che per l'ATC, e per la caccia in generale, sia ora di cominciare a tirar fuori delle proposte interessanti e qualificanti in tema venatorio. Sappiamo bene qual è l'opinione pubblica sulla caccia, lo testimonia il successo della raccolta firma del referendum abrogativo, anche se non era sostenuto da nessuna associazione protezionista.

La caccia ha bisogno di riqualificarsi altrimenti non avrà futuro. La proposta dell'area sperimentale è accettabile e moderata.

Il Consigliere Conti non crede al progetto. Non è vero che in Emilia Romagna non c'è nessuno che lo fa, Lo sta facendo Piacenza che ha 11 ATC, delle dimensioni di un nostro distretto. Hanno già chiuso la caccia alla lepre 20 giorni fa per raggiunto quorum degli abbattimenti. Comunque comprano le lepri all'estero per garantire il carniere minimo ai soci.

Ritiene più opportuno investire per aumentare la produzione nelle zone di protezione.

Il Vicepresidente Pavesi chiede a Conti se è disponibile a collaborare alla stesura del regolamento.

Il Consigliere Conti si dichiara disponibile.

Concluse le osservazioni la proposta di avvio della progettazione per l'istituzione dell'area sperimentale per il prelievo programmato in comune di Finale Emilia è messa ai voti ed approvata a maggioranza con 10 voti a favore;

3 contrari: consiglieri Conti, Goldoni e Mambrini;

2 astenuti: consiglieri Baldini e Ruosi.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

7° punto all'O.d.G. – VARIE ED EVENTUALI

Il responsabile della Commissione Ripopolamenti e Catture, Malavasi Adriano, informa che contemporaneamente al progetto del prelievo programmato di Finale Emilia, si sta valutando di realizzare un progetto in una ZRC sull'esperienza di Rovigo.

Si valuterà quale ZRC utilizzare, comunque non troppo distante dall'abitazione del dipendente per consentirgli di intervenire con una certa assiduità per il controllo dei predatori.

Si dovrà anche rivedere il regolamento delle catture per un'equa distribuzione del catturato sui vari distretti dell'ATC. È necessario però che la gente venga poi a catturare quando sarà ora. Allo scopo si potranno valutare modalità per incentivarle.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Maurizio Lodi

Il Presidente
Stefano Gasperi



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Alla cortese attenzione
del Presidente Stefano Gasperi e del vice Presidente Stefano Pavesi
e di tutto il Consiglio Direttivo ATC MO1

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Il 25 novembre è la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne. Istituita dall'Onu nel 1999, nasce in ricordo delle tre **sorelle Mirabal**, assassinate il 25 novembre del 1960 nella Repubblica Dominicana mentre si recavano a trovare i loro mariti, prigionieri politici durante la dittatura di Rafael Leónidas Trujillo.

In Italia questa giornata inizia ad essere ricordata a partire dal 2005 inserendosi con sempre maggiore forza nel calendario delle ricorrenze istituzionali, a riprova dell'attenzione collettiva verso un tema tanto drammatico quanto pervasivo; giornata riconosciuta dal diritto internazionale come grave violazione dei diritti umani e della libertà individuale in tutte le sue sfere, personale, lavorativa ed economica, oltre a rappresentare un grave problema culturale.

L'Assemblea regionale dell'Emilia Romagna ha approvato lo scorso mese di ottobre il nuovo piano triennale antiviolenza, che mette al centro il rafforzamento della rete dei soggetti impegnati nel contrasto alla violenza e individua una serie di azioni e indicatori di monitoraggio e valutazione.

Presso la Prefettura di Modena è istituito il "Tavolo di coordinamento per il contrasto al fenomeno della violenza contro le donne" di cui fanno parte la Provincia e il Comune di Modena, le Unioni dei Comuni, l'Azienda Unità Sanitaria Locale, l'Università, l'Ufficio scolastico provinciale, le Forze dell'Ordine e le associazioni del volontariato; e il 25 novembre 2017 è stato approvato il "Patto dei sindaci modenesi per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne".

Dai dati elaborati dall'Osservatorio regionale contro la violenza sulle donne¹ emerge che nel 2019 i contatti ai Centri antiviolenza sono stati 5.662 in sensibile aumento rispetto agli anni precedenti. Le ospiti delle case rifugio (41 strutture presenti nel 2019) sono state 351 con a seguito 384 figlie/i minori. I dati inerenti ai casi di violenza, relativamente al periodo del lockdown conseguente alle misure anti Covid-19, rilevano che la convivenza e il confinamento forzati hanno acuitizzato situazioni di violenza preesistenti all'interno della famiglia, in particolare per l'impossibilità di chiedere aiuto. Una strage continua in Italia che ci parla di un femminicidio ogni tre giorni; dove, tutti

¹ Fonte: Osservatorio del Coordinamento Regionale dei centri antiviolenza



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

gli anni, si rilevano numeri altissimi e indicibili di femminicidi; lo scorso anno sono state 97 le vittime e **dal 1° gennaio 2021 ad oggi, sono 108** le donne uccise in ambito familiare. Basti pensare e ricordare quello che è accaduto qualche giorno fa poco lontano da qui, a Sassuolo dove un uomo ha ucciso la compagna, la suocera e i due figli piccoli di 5 e 2 anni; e a Modena dove un uomo ha ucciso la madre. I dati ufficiali non tengono ovviamente conto del sommerso, vale a dire tutte le vittime di violenza che decidono di non chiedere aiuto né denunciare, che ha, quasi certamente, delle dimensioni assai più consistenti.

Nei comuni dell'Area Nord già nel 2014 si è attivata una convenzione con il gruppo Donne e Giustizia di Modena per attività di consulenza giuridica e nel 2015 una convenzione con l'associazione Donne in Centro di Mirandola che ha permesso l'attivazione degli sportelli di ascolto, della consulenza legale e antiviolenza; grazie alla struttura 'Il Nocciolo' a San Felice si è fondato un progetto dedicato all'accoglienza temporanea di donne con minori, vittime di violenza, prive di alloggio e rete familiare in condizione di fragilità, e la medesima destinazione verrà assegnata alle Microresidenze di Camposanto. Si è inoltre raggiunto l'obiettivo della creazione di un centro antiviolenza a Medolla, già operativo da luglio 2021 gestito da un ATS tra la Cooperativa Gulliver e Donne in Centro. È vero che esistono leggi in Italia per tutelare le donne e i propri figli dalla violenza dei compagni, o ex compagni; è vero che la recente introduzione della legge contro lo stalking e la legge sul codice rosso sono state un ulteriore traguardo e che la nostra Regione ha sicuramente fatto passi avanti sul tema della violenza di genere, ma è anche vero che tutto questo non è sufficiente. Non lo è mai stato. Dobbiamo chiedere a gran voce, e **PRETENDERE** dalle istituzioni di ogni ordine e grado, che si rafforzi la prevenzione, che siano stilate leggi e pene più severe, che ci sia un ascolto mirato a riconoscere con tempestività i segnali di possibili violenze; non è possibile che una donna che denuncia sia lasciata sola senza protezione poiché, si sa, è probabile che venga uccisa. Il 25 novembre è un giorno per ricordare, ma le nostre azioni contro il femminicidio e la violenza in generale devono esserci **TUTTI I GIORNI** dell'anno, e abbiamo il dovere di combattere, tutti insieme, per il futuro delle nuove generazioni educandole al rispetto.

Cavezzo, 25 novembre 2021

Consigliere ATC MO 1
Antonella Baldini